



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 48

Approvata dal Consiglio Comunale in data 23 novembre 2020

OGGETTO: QUALE PROSPETTIVA PER I SERVIZI COMUNALI ED I LAVORATORI?

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il Comune di Torino si avvale ormai da tempo di lavoratrici e lavoratori in regime di somministrazione con contratto a tempo determinato in diversificati Servizi e che una parte rilevante di detti lavoratori opera nell'ambito dei servizi sociali;
- molti di questi lavoratori hanno sviluppato nel tempo una relazione di fiducia ed una presa in carico dell'utenza, quasi sempre molto fragile, nei servizi e quartieri più difficili della Città;
- per tali lavoratori il raggiungimento dei 36 mesi di lavoro verrebbe considerato dal Comune di Torino quale limite temporale non valicabile;
- sarebbe estremamente importante garantire il perdurare delle prestazioni di lavoratrici e lavoratori nei servizi in cui si trovano ad operare, sia per garantire nell'immediato una continuità occupazionale sia per assicurare continuità del servizio, avvalendosi di personale formato ed esperto;

CONSIDERATO CHE

- la contingenza temporale della pandemia da COVID-19 rende ancor più necessaria l'attività di questi lavoratori, come pure di difficile praticabilità nel breve periodo la possibilità di indire concorsi specifici;
- è sorta la questione nell'interlocuzione tra il Comune di Torino e le Organizzazioni Sindacali per verificare la possibilità di procedere al rinnovo dei contratti di somministrazione di lavoro con i lavoratori attualmente impiegati nel pieno rispetto delle normative legislative e contrattuali;

PRESO ATTO

che vi sono nell'ambito della disciplina normativa e contrattuale, diversi orientamenti anche nel merito della durata massima della somministrazione di lavoro mediante contratto a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione, che parrebbe regolata dal CCNL Comparto delle Autonomie Locali, il quale a sua volta rinvia alle norme di legge, le quali a loro volta rimandano al CCNL delle Agenzie di Somministrazione;

CONSIDERATO

che la norma contrattuale applicabile, per esplicito demando ad opera della legge, disciplinerebbe il limite massimo di durata, iniziale e comprensiva di eventuali proroghe, di ogni singolo contratto di somministrazione a tempo determinato, mentre non paiono stabiliti limiti circa la rinnovabilità dei contratti a termine mediante somministrazione né circa la cumulabilità di più contratti intercorsi tra le medesime parti;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) individuare, unitamente alle OOSS le soluzioni da mettere in essere con urgenza, volte ad assicurare nell'immediato continuità di presa in carico dell'utenza e occupazionale;
 - 2) individuare percorsi di stabilizzazione che valorizzino il riconoscimento delle professionalità maturate negli anni presso i Servizi del Comune, a partire da quello dei Servizi Sociali;
 - 3) garantire le risorse necessarie a superare la logica delle assunzioni su Progetto laddove necessitino per servizi stabili e continuativi.
-